



COORDINAMENTO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO



Napoli 21/02/08

Care Compagne e Compagni
Cari Colleghi
Gentili Ospiti

Reputo doveroso prima di iniziare il mio intervento ringraziare, GUGLIELMO EPIFANI per la sua presenza e la sua vicinanza al dilemma che da tempo siamo costretti a vivere in questa regione.

La sua presenza conferma l'impegno incessante ed il contributo propositivo che le parti sociali stanno dando per la risoluzione definitiva di tale emergenza, che del resto ha messo a dura prova il funzionamento e l'operatività dei vigili del fuoco nell'intera regione e del comando di Napoli in particolare.

Evidenti sono risultati i limiti organizzativi che da tempo come organizzazione denunciavamo.

Tale emergenza rende oramai non più rinviabile la risoluzione di problemi storici della categoria.

In primo luogo, sento la necessità di ribadire, in questa assemblea, lo stato di isolamento e di disinteresse che la classe politica tutta riserva ai problemi del CNVVF.

Siamo passati negli ultimi anni da un governo di centrodestra ad uno di centro sinistra ma come vigili del fuoco non ce ne siamo resi conto.

L'attenzione nei confronti della categoria è stata forte soltanto in occasione di particolari eventi mediatici, dove si sono sentiti tanti proclami da destra e da sinistra per la risoluzione delle tante difficoltà dei Vigili del Fuoco, ma una volta spenti i riflettori tutto è rimasto uguale.

Basti per tutto ricordare il grido di allarme sulla grave situazione finanziaria, denunciata a gran voce dalla stessa Corte dei Conti.

Ebbene anche in quella occasione grande è stata l'attenzione dei media, chi non si ricorda l'affermazione fatta dal ministro dell'interno quando polemicamente dichiarò di aver dato indicazione di non pagare i fitti per poter comprare il carburante necessario al funzionamento dei mezzi.

Grande sembrava l'interesse del governo, supportato anche dalla stessa opposizione, ma poi in sede di legge finanziaria le risposte date sono state ridicole e si è rilevato ancora una volta del tutto evidente l'ennesima illusione.



COORDINAMENTO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO



Come organizzazione abbiamo a chiare lettere e senza ombra di equivoco detto e ribadito il nostro no alla legge delega n.252/04, che prevede il rapporto di lavoro di diritto pubblico, ebbene anche su tale rilevante problematica il governo di centro sinistra ha continuato lungo il percorso tracciato dal governo di centro destra; anzi in qualche occasione il nostro sottosegretario, che non mi sembra sia espressione di un partito di centro-destra, è venuto meno anche all'impegno assunto per una sostanziale modifica del decreto attuativo 217/05.

Il risultato è che tutto è rimasto così come proposto sin dall'inizio dall'amministrazione, con la conseguenza che molti lavoratori sono stati costretti a ricorrere alle vie giudiziarie per denunciare il demansionamento subito con tale riforma.

Ma questo è uno solo dei tanti problemi che da tempo andiamo denunciando, l'attuale situazione dà il quadro di un'amministrazione arrivata quasi al capolinea.

Basti pensare, come già in parte accennato, alla grave situazione finanziaria alla quale non è stata data una adeguata risposta.

Alla grave carenza di organici aggravata dal mancato recupero dello stesso turn over al solo 20 per cento; tale situazione in occasione dell'emergenza rifiuti ha messo a dura prova il funzionamento dei comandi provinciali Campani, con turni di lavoro massacranti, dove in non poche occasioni non è stato possibile garantire il dovuto riposo necessario al recupero psicofisico, tutto ciò in dispregio non solo della normativa nazionale ma anche delle basilari direttive europee in materia.

Solo per darvi l'idea della mole di lavoro

il totale degli interventi fatti dal mese di dicembre al mese di febbraio per incendi rifiuti ammonta a 5232 nel solo distretto della provincia di Napoli, mentre per l'intera regione nello stesso periodo sono stati effettuati ben 8144 interventi.



COORDINAMENTO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO



Si pensi ancora al trattamento retributivo riservato ai Vigili del fuoco, che risulta essere il più basso nell'ambito dei paesi della comunità europea.

Al problema previdenziale collegato anche al mancato riconoscimento come categoria usurante

Alla mancata iscrizione del personale all'INAIL, legata alla carenza di fondi, nonostante il numero sempre più crescente di infortuni sul lavoro.

All'illusoria stabilizzazione dei precari, dove la modifica fatta dall'esecutivo in sede di legge finanziaria ha fortemente penalizzato il personale del mezzogiorno e di Napoli in particolare, con i suoi 4500 discontinui. Con il risultato che invece di dare una risposta positiva a quelle realtà critiche e maggiormente interessante dalla disoccupazione giovanile, abbiamo perperato l'ennesima illusione a danno di quei territori dove sempre più crescente è l'allarme sociale ed il disagio giovanile.

Infatti grazie alle modifiche volute il risultato è che gran parte dei giovani meridionali vede ridotte, in modo considerevole, la possibilità di una propria stabilizzazione.

Per finire poi al dramma dei rifiuti che ci vede qui riuniti insieme alle altre categorie particolarmente esposte e provate da tale emergenza.

I rifiuti sono diventanti in questa regione l'emergenza delle emergenze. Sono anni che siamo costretti a convivere con la sporcizia ed il cattivo odore, che stanno mettendo a dura prova non solo la credibilità della classe politica ma la credibilità e l'affidabilità delle stesse istituzioni.

Basti pensare il costo che siamo stati costretti a pagare come vigili del fuoco durante i numerosi attacchi subiti durante la protesta dei cittadini contro le aperture delle discariche.

Il risultato è stato quello di alcuni mezzi distrutti, si pensi all'autopompa ed all'autobotte danneggiate in data 9 gennaio scorso, agli 11 colleghi feriti ed il numero, badate bene, poteva essere molto più elevato se una serie di circostanze fortuite non avessero aiutato altri colleghi.

Tali episodi hanno particolarmente provato l'intera categoria che è stata sempre apprezzata e ben voluta dalla gente, ma forse la disperazione è così alta che tutto viene messo in discussione e tutti diventano nemici, anche chi per scelta professionale ogni giorno corre il rischio della propria vita per aiutare gli altri e fino ad ieri era amato e rispettato.



COORDINAMENTO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO



La mancanza di una politica seria e chiara sullo smaltimento dei rifiuti, i continui tentennamenti ed i colossali ritardi accumulati in tanti anni hanno creato quello che è divenuto uno scandalo planetario, inconcepibile in un paese che rappresenta una delle maggiori potenze industriali al mondo.

E' giunto il momento di avviare una politica virtuosa del sistema di smaltimento dei rifiuti. Bisogna fare in fretta e bene, garantendo alla gente controlli seri e continui su tutte le strutture che si andranno a realizzare.

Il punto di caduta che ha consumato la frattura tra la politica e la gente è stato proprio la mancanza di controlli, che ha prodotto discariche killer, divenute delle vere e proprie bombe ecologiche ancora in attesa di bonifica dopo anni di promesse.

Non sono più possibili esitazioni, più passa il tempo e più questa emergenza diventerà anche emergenza sanitaria.

Proprio in ragione dei numeri degli interventi fatti, come organizzazioni territoriali abbiamo promosso uno studio sullo stato di salute del personale vigili del fuoco, con lo scopo di monitorare in particolare le conseguenze derivanti da una esposizione continua e prolungata alla diossina sprigionata dalla combustione dei rifiuti.

Ormai sono anni che pratichiamo numerosi interventi giornalieri per lo spegnimento dei rifiuti, che è divenuta una delle attività quotidiane dei vigili del fuoco; tutto ciò ci ha spinto, in mancanza di iniziative da parte dell'amministrazione, a favorire la stipula di un protocollo di intesa con la fondazione Pascale per verificare eventuali danni derivati alla salute dei vigili del fuoco, che da troppo tempo sono costretti a fare il conto con la triste realtà della diossina sprigionata da tali incendi.

Così come non è più possibile pensare di far fronte alla quotidiana attività di soccorso attraverso l'attuale organico del comando di Napoli, di recente come organizzazioni territoriali abbiamo chiesto con una nota unitaria la riclassificazione e potenziamento del comando di Napoli, decisione questa divenuta, in ragione di quanto ci siamo detto finora, non più rinviabile.



COORDINAMENTO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO



Non voglio sottrarre ulteriore tempo ai colleghi presenti, ma nel ringraziare ancora una volta i tanti lavoratori presenti oggi a questo incontro, ai compagni della camera del lavoro, della funzione pubblica, il nostro coordinatore nazionale ed il nostro segretario generale, voglio concludere il mio intervento sottolineando la necessità di avviare sin dal 14 aprile, un confronto serio e continuo con il prossimo esecutivo e con l'intera classe politica sul futuro del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Determinate sarà l'impulso che la confederazione tutta intenderà dare alle nostre problematiche, inscrevendo le stesse nell'agenda delle sue priorità, ed offrendo il suo indispensabile supporto, determinante alla risoluzione di storici problemi che la politica tutta non può più far finta di non vedere.

**Il Coordinatore Provinciale
FP CGIL VVF Napoli
Vincenzo ZAZZARO**